

Canti sannicolesi

Notti a San Nicola

I

I monti han succhiato
il buio,
il mare l'isola il cielo
cancellando.
Restano le luci della civiltà
come falsi arabeschi
a fili invisibili
appesi.

II

Amo te
ora notturna
quando del mondo i rumori
si tacciono
inghiottiti nella tenebra
in cui balugina
un grande mistero.

III

Cielo di stelle,
d'infinito
parole
con la voce del silenzio.

Quanti discorsi
stanotte
ho ascoltato.

IV

È il cielo stellato
che ama
la terra a notte.
D'amore i doni vanno
nel buio
esalano effluvi
e silenzio
fremono brividi d'argento.

Al prodigio d'amore
immobile
assito
e stupefatta.

V

È notte. Cullato è il parco
da querule cicale armonia
non fanno i gabbiani compagnia
al mare
che nel buio s'è nascosto.
Di luci una ghirlanda
il cielo incorona
alla terra giungendo,
altre faci la notte
ha seminato:
una strada una casa una lampara.
Mi porta voci rare
il silenzio
perché l'aria s'è fermata
ma i profumi
salgono
ugualmente.

